

Partito Democratico) per come si sono svolte le operazioni di voto e per il successivo scrutinio;

addirittura in un collegio non si è potuto neppure votare per la mancanza del materiale elettorale, e che numerose fonti della stampa internazionale hanno effettivamente sottolineato carenze di imparzialità da parte delle autorità preposte al controllo delle votazioni, e che molto dubbio appare il giudizio della stessa OSCE che parla di « un miglioramento delle condizioni di voto rispetto all'ultima volta » ma senza dire quali siano state effettivamente gli standard di trasparenza riscontrati rinviando il tutto ad una successiva relazione —:

quali siano in merito le informazioni a conoscenza del Governo, anche per il tramite della nostra ambasciata a Tirana;

se si sia ritenuto utile richiamare le autorità albanesi ad un scrupoloso rispetto della trasparenza elettorale sia in termini di operazioni di voto che di scrutinio che di contabilizzazione dei voti da parte dell'ufficio centrale elettorale;

se risulti vero il fatto che oltre 51.000 elettori non sarebbero stati iscritti nelle liste elettorali e se il fatto sia stato sottolineato alle autorità albanesi;

quanti siano stati gli osservatori italiani inviati in Albania per il controllo del voto e quale sia stato il loro rapporto sull'andamento delle votazioni. (5-00051)

\* \* \*

#### AFFARI REGIONALI

*Interrogazione a risposta immediata:*

IORIO. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

le elezioni regionali in Molise sono state annullate dal tribunale amministrativo regionale per illegittimità nella presentazione delle liste elettorali;

il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza di annullamento del tribunale amministrativo regionale;

a tutt'oggi la maggioranza di centro-sinistra continua a governare la Regione, anche se il Consiglio di Stato si è pronunciato per un annullamento *ex tunc* delle elezioni;

in mancanza di una legge che regoli in modo tassativo la materia, è chiaro che occorre sciogliere il Consiglio Regionale in tempi rapidi, anche perché lo stesso è privo di funzioni, ed andare ad elezioni rispettando la legalità —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per consentire la preparazione e lo svolgimento delle elezioni nel modo più corretto possibile. (3-00081)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nel 1996, su sollecitazione degli operai preoccupati per la loro salute, una delegazione di parlamentari ed esponenti di Rifondazione Comunista, tra cui l'interrogante, effettuò una visita nella fabbrica dell'Avis di Castellammare di Stabia riscontrando una situazione di degrado delle strutture e la presenza di fibre di amianto nei veicoli di riparazione. Il problema fu portato in Parlamento;

la magistratura aprì un'indagine, che però si fermò al reparto 5;

nel 2000, il Partito della Rifondazione Comunista denunciò pubblicamente la presenza di amianto nei suoli dell'Avis di Castellammare di Stabia,

oggi è stato accertato che c'è dell'amianto sotterrato nei suoli dell'Avis di Castellammare di Stabia ed è un fatto gravissimo;

nella tragicità di questa situazione i lavoratori sono preoccupati ancora una volta, dopo tante battaglie per un lavoro pulito e la difesa del posto di lavoro, di dover pagare per le responsabilità altrui con il rischio di chiusura della fabbrica;

è indispensabile ed urgente la bonifica, nell'interesse dei lavoratori e dei cittadini;

vi sono forze senza scrupoli che da tempo hanno messo gli occhi sui terreni dell'Avis, diventati appetitosi perché vicini al previsto porto turistico;

Castellammare con il suo dramma occupazionale, non potrebbe sopportare la chiusura di una realtà industriale importante e storica —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché la necessaria bonifica avvenga in tempi brevi senza compromettere i posti di lavoro. (4-00216)

\* \* \*

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

POLLEDRI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il processo di privatizzazione dell'Enel, nella sua fase iniziale, ha visto la costituzione del 1° ottobre 1999 della società Elettrogen spa;

da allora si è correttamente dato il via ad un processo di riorganizzazione che, in forza delle professionalità e delle risorse presenti, avrebbe visto Terni e Piacenza come sedi principali per le funzioni di *staff* e la dislocazione presso la sede di Piacenza della direzione tecnica di Elettrogen;

in tempi successivi tale Direzione è stata d'imperio trasferita a Roma e si è

proceduto a trasferire alla sede di Terni importanti competenze tecnico-amministrative;

la sede di Piacenza, in conseguenza ai trasferimenti sopra citati, è stata e viene progressivamente svuotata di competenze e le risorse umane ivi presenti vedono impoverita in modo preoccupante la propria professionalità;

precedenti eclatanti dimostrano come sul territorio nazionale la società stia intervenendo unilateralmente e d'autorità per il trasferimento del personale presso altre sedi senza concertazione né informazione preventiva;

appositi accordi di concertazione fra società e forze sindacali sono stati siglati solo per le regioni Campania e Sicilia;

i lavoratori di Piacenza subiscono forti pressioni per trasferimenti o esodi incentivati;

tali procedure evidenziano una precisa volontà di potenziare la sede di Terni svuotando di competenze quella di Piacenza in vista dell'imminente consegna al « privato »;

per giungere a tale risultato vengono disattese, o gestite con estrema leggerezza, le leggi che sottendono alla privatizzazione Enel, gli accordi pregressi in materia di contrattazione del lavoro nonché le decisioni prese all'inizio del progresso di riorganizzazione —:

quali iniziative i ministri interrogati intendano adottare perché si finalizzi un corretto *iter* di privatizzazione nel rispetto di leggi ed accordi vigenti e della professionalità maturata dalle forze lavorative ex-Enel oggettivamente valutata. (5-00052)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LUSETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 22 della legge 57/2001 concernente misure di intervento nel settore